



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

Titolo <u>III</u> Classe <u>2</u> Fascicolo		
N. <u>10017</u>	del <u>10-02-2014</u>	
UOR <u>STF02</u>	CC	RPA <u>Cossentino</u>

Ai Sigg. Presidenti delle Scuole Accademiche

Ai Sigg. Direttori di Dipartimento

Ai Sigg. Coordinatori dei Corsi di studio in sede decentrata

p.c. Al Senato Accademico

Al Consiglio di Amministrazione

Al Sig. Delegato alla Didattica

All'Area Formazione – U.O. Ordinamenti Didattici

LORO SEDI

Ai Sigg. Presidenti dei Consorzi Universitari di:

AGRIGENTO

CALTANISSETTA

TRAPANI

Oggetto: Seguito a nota rettorale prot. 9250/6.02.2014 e comunicazioni relative all'offerta formativa nelle sedi decentrate (A.A. 2014-2015).

Con nota prot. 57 del 7.02.2014 e con riferimento all'oggetto, il Sig. Presidente della Scuola Politecnica sollecita chiarimenti in ordine alle azioni identificate come necessarie modifiche di ordinamento, da assolvere entro il previsto termine del 13.02.2014.

Nel rappresentare che queste ultime sono partitamente definite nella nota rettorale 9250/6.02.2014, che qui integralmente si conferma, si vuole precisare quanto segue:

- a tutt'oggi, la mancanza di impegni economici, giuridicamente vincolanti, da parte dei Consorzi, espone a concreto rischio la continuità dell'azione formativa nelle sedi decentrate, in relazione alla prevedibile e dichiarata indisponibilità delle risorse finanziarie nella misura prevista dalle convenzioni in essere con gli stessi Consorzi;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

- in particolare, la rappresentata criticità si è consolidata nel più recente periodo, per effetto dell'impugnativa del bilancio regionale da parte del Commissario dello Stato e per le perduranti incertezze in ordine alla legge di riforma delle Province regionali: situazioni queste potenzialmente in grado di pregiudicare legittimità, continuità e cospicuità dei trasferimenti di risorse dagli Enti territoriali ai Consorzi;
- in relazione alla delicata e sopraggiunta questione, questa Amministrazione ha svolto, negli ultimi giorni, ripetute ed intense interlocuzioni con i predetti Consorzi i quali confermano oggettive difficoltà ad assicurare certezza di copertura finanziaria delle obbligazioni a loro carico in un siffatto contesto politico-amministrativo;
- da parte sua, l'Ateneo – consapevole del rilevante ruolo del decentramento universitario e delle esigenze di carattere culturale e sociale rappresentate dai territori, oltre che del prezioso e qualificato impegno prodotto, in questi anni, dai corsi di studio aventi sede in Agrigento, Caltanissetta e Trapani – ha ritenuto di proporre, ove possibile, la trasformazione di autonomi corsi di studio decentrati in “canali” degli omologhi corsi operanti nella sede principale, con l'intento di mettere a disposizione dei Consorzi un più lungo e ragionevole lasso di tempo per il reperimento delle risorse. Al contempo, si è inteso non pregiudicare, né contrarre, la complessiva offerta formativa 2014-2015, soprattutto per i corsi a programmazione nazionale (con selezione ad aprile p.v.);
- né è proponibile, nell'attuale fase di grave incertezza, mettere a serio repentaglio l'equilibrio di bilancio dell'Università che, al momento, registra sofferenze pregresse nei confronti dei Consorzi e, contestualmente, non perviene ad alcuna certezza nel merito della effettiva solvibilità prossima ventura degli interlocutori.

Il ricorso alla trasformazione in “canali didattici”, sul modello già esistente (e perfettamente funzionante) per i corsi di Giurisprudenza nelle sedi di Agrigento e Trapani, conferma la prospettica volontà di mantenimento delle attività ma, al tempo stesso, nel malaugurato caso di reale insufficienza delle risorse consortili, consente di “riproteggere” le stesse nella sede di Palermo, limitando, al contempo, la prevedibile emorragia di studenti ed il decremento dei corsi di laurea.

Si invita, dunque, ad adeguarsi puntualmente alle previsioni della citata nota rettorale n. 9250, fermo restando che tanto il Delegato alla Didattica quanto l'U.O. Ordinamenti Didattici



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SEGRETERIA TECNICA DEL RETTORE

restano a disposizione degli interessati per ogni chiarimento e per prevenire eventuali difficoltà o adempimenti in atto non strettamente necessari.

In relazione, poi, ai rilievi sollevati in ordine al mancato coinvolgimento di alcuni soggetti istituzionali, dispiace dovere rilevare che il ristrettissimo tempo a disposizione, intercorrente tra l'impugnativa della legge finanziaria e i tempi imposti dal MIUR, ha determinato un'imprevista accelerazione delle procedure che, tuttavia, sono state collegialmente dibattute in presenza dei Rappresentanti dei Consorzi, oltre che dei Presidenti delle Scuole e di tutti i Coordinatori dei corsi di studio in sede decentrata.

Non è mancato, peraltro, il coinvolgimento dei Presidenti delle Commissioni consiliari e senatoriali, alcuni dei quali siedono in Senato in rappresentanza dei Direttori di Dipartimento.

È del tutto intuibile che - superata l'attuale situazione di urgenza e considerato, altresì, che la materia sarà presentata agli organi di governo nella prima sessione utile - la scelta relativa alla effettiva attivazione dei corsi decentrati potrà essere più diffusamente e collegialmente discussa prima del varo dell'offerta formativa 2014-2015, con il lodevole intento di pervenire a scelte ampiamente condivise e pienamente sostenibili sotto il profilo organizzativo, logistico ed economico-finanziario.

D'altra parte, mi dichiaro certo che i Coordinatori di corso di studio in sede decentrata, consci della limitata tempistica a loro disposizione, non avranno mancato di adempiere alle necessarie ed urgenti interlocuzioni in seno ai Dipartimenti (sui quali insistono i corsi di studio interessati alle modifiche di ordinamento) e nei confronti dei competenti corsi di studio della sede di Palermo.

Né ad alcuno sfuggirà che - al di là di pretese formali, per quanto comprensibili - risulta prioritario acquisire, nel tempo necessario, più puntuali e confortanti notizie nel merito della disponibilità finanziaria dei Consorzi dal momento che né il Consiglio di Amministrazione né il Collegio dei Revisori dei conti, qualsivoglia siano le procedure poste in essere, potranno avallare scelte e pianificazioni didattiche prive della necessaria e prevista copertura finanziaria.

Tanto si rassegna alle SS.LL. per opportuna e doverosa precisazione, confermando la volontà dell'Amministrazione di conseguire la sostenibilità delle attività fin qui condotte, con generale impegno, nelle sedi decentrate.

Il Rettore
Roberto Lagalla